

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXX n. 3 - 1 ottobre 2017



APERTURA ANNO CATECHISTICO 2017/2018

*oggi in parrocchia la consegna del "mandato"
a catechisti ed evangelizzatori dei Gruppi di Ascolto*

S. MESSA ore 10.30

Agnese Agostini - Monica Antonicelli - Rosa Baessato
Cinzia Basciutti - Giorgia Bordon
Roberto Bragaggia - Federico Bragato
Enrico Busetto - Chiara Castellano - Daniela Celant
Michela De Michieli - Nadia Forcelli
Anna Filippetto - Francesco Miani - Chiara Piccinini
Anna Maria Riosa - Virgilio Rossi - Michela Sale
Daniela Scattolin - Carla Tognasca
Rossana Unfer - Sara Vianello

**GLI INCONTRI PER I RAGAZZI INIZIANO
LUNEDÌ 2 OTTOBRE** (orari all'interno)

GLI INCONTRI PER GLI ADULTI INIZIANO

MARTEDÌ 3 ottobre - ORE 15.30

VENERDÌ 6 ottobre - ORE 20.45

GI ORARI DELLE SS. MESSE FESTIVE

dall'8 ottobre fino a nuovo avviso

sabato - ore 18.30

domenica 9.30 - 11.00

è sospesa la s. messa delle 8.00

mercoledì 4 ottobre

SAN FRANCESCO PATRONO D'ITALIA

auguri a tutti i Francesco

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Dalla parabola del Padre, che manda i suoi due figli a lavorare nella vigna potrebbe nascere come prima e spontanea riflessione quella di identificarsi o in colui che dice di sì, ma poi disobbedisce, o in colui che si ribella alla richiesta paterna, ma poi obbedisce. In realtà questi due fratelli fanno entrambi lo stesso errore di fondo: entrambi considerano il Padre come un padrone. Quando il Padre è visto e trattato come un padrone si è portati a vivere come schiavi di una volontà superiore con la quale non si è d'accordo ed alla quale ci si sottomette per timore. Con questa parabola, Cristo ci indica che con il pentimento si può seguire la volontà del Padre per attrazione d'amore e non per costrizione. Dio è un padre, non un padrone. Dio è il Padre che ama e invita ad accogliere il suo amore.

A questo Amore si è convertito il figlio che aveva detto di "no" al Padre. Che cosa ha disarmato il rifiuto di questo figlio? Il pentimento, provocato dal cuore e la mente cambiati. Il suo pentirsi significò "cambiare mentalità, cambiare il modo di vedere", di vedere il padre e la vigna. Il padre non è più un padrone da obbedire o, peggio ancora, da ingannare, ma il capo famiglia che invia il figlio nella vigna, che è anche sua, per una vendemmia abbondante, per un vino di festa per tutta la casa.

Dio "osa" affidarci la Sua vigna, ci dona la Sua "proprietà", ci "ordina" di lavorare, affidando il suo disegno di bontà alla nostra libertà e di realizzarlo. Per ogni figlio di Dio ribelle, ma pentito e capace di amore, il Figlio di Dio ha assunto la condizione umana, ha vissuto tra noi, come servo, ha affrontato il giudizio dei superbi, è salito sulla croce, ed è morto; ma, nella sua morte è stata lavata ogni colpa, e, nella sua resurrezione, ogni peccatore diventa capace di riamare Dio, di ascoltarlo ed obbedire alla sua Parola.

Ma Gesù non solamente ci mette in guardia da una religiosità vuota, fredda e formale, che si esaurisca in pratiche esteriori, ci invita a coltivare in profondità la fede e un autentico rapporto filiale con Dio, un rapporto saldamente radicato nell'amore, che accoglie, ascolta e, umilmente, obbedisce.

Questa parabola di Gesù deve farci riflettere attentamente. Per molti aspetti, noi siamo, infatti, nelle condizioni di spirito degli ebrei. Noi siamo il figlio cui Dio si è rivolto per primo chiamandolo a lavorare nella sua Vigna, cioè nella Chiesa. Noi siamo coloro che hanno detto una volta di sì

con il battesimo ma il rischio è che noi ci facciamo una psicologia di salvati per diritto, di privilegiati della salvezza, ma senza nessuna conversione seria, senza accogliere la vita di Dio, vivendo con superficialità. Oggi la parola del Signore non ammette scuse: o entriamo in obbedienza alla fede, o i pubblicani e le prostitute ci precedono nel regno di Dio



(riduzione dal commento di Monsignor Francesco Follo, kairosterzomillennio.blogspot.com)

LE LETTURE DI OGGI:

Ezechiele 18,25-28; Salmo 24; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32

OTTOBRE MARIANO RECITA DEL ROSARIO E S. MESSA

*tutti i giorni dal lunedì al venerdì -
ore 18.00*

in cappellina della chiesa parrocchiale

il 5 ottobre alle 17.30 primo giovedì del mese **INCONTRO DI PREGHIERA e adorazione del Santissimo**

per invocare lo Spirito Santo a favore delle vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la pace nel mondo e nelle nostre famiglie e comunità.

Nello spirito dell'ottobre mariano, la recita del Rosario sarà una preghiera a Maria Regina della Pace, perché susciti risposte alla chiamata di servizio.

I CATECHISTI GLI ORARI

Gli incontri di catechesi, iniziano **nella settimana entrante (cioè lunedì 2 ottobre)** secondo il calendario che riportiamo assieme ai nominativi dei catechisti. Ci sono alcune modifiche rispetto a quanto pubblicato le volte scorse poiché è stato necessario muovere alcune pedine per dare un quadro pressoché definitivo.

seconda elementare: mercoledì ore 17-18.00 (Carla Tognasca – Daniela Celant)

terza elementare: lunedì ore 17.00 – 18.00
(Anna Maria Riosa)

quarta elementare: martedì ore 17.00-18.00
(Michela Sale – Cinzia Basciutti)

quinta elementare: martedì ore 17.00-18.00
(Monica Antonicelli – Nadia Forcelli - Giorgia Bordon – Francesca Dalla Libera)

prima media: lunedì ore 17.00-18.00
(Anna Filippetto – Camilla Baldrocco - Rossana Unfer – Agnese Agostini)

seconda media: mercoledì ore 17.00-18.00
(gruppo Rosa Baessato – Daniela Scattolin)

seconda media: martedì ore 17.00-18.00
(gruppo Chiara Castellano)

Eventuali cambiamenti di orario avranno luogo tenendo conto di particolari necessità dei catechisti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a don Liviano o ai catechisti stessi.

Per quanto riguarda **la fascia di età della prima elementare**, si sta valutando cosa proporre in base all'evoluzione della situazione.

IL PARROCO CONTINUA A SOGNARE

Siamo ormai in dirittura d'arrivo: il mutuo decennale stipulato nel 2008 in occasione dei lavori di restauro della Chiesa parrocchiale, sarà estinto con il pagamento della rata di aprile 2018. Ce l'abbiamo fatta e voi siete stati bravi.

Ormai abbiamo pagato 111 rate pari ad €. 206.360,10; mancano solo 8 rate, pari a 14.872,80 €.

Per questo rinnovo anche per quest'anno, l'appello a continuare a contribuire al "sogno del Parroco", mediante il quale molti hanno contribuito mensilmente, con l'offerta di 5 –

10 – 20 €, al pagamento del mutuo stesso. Per curiosità ricordo che il primo anno "Il Sogno" ha raggiunto la cifra di 20.355 €; due anni fa : 10.495; l'ultimo anno : 9.680 €.

Un sentito *ringraziamento* a tutti coloro che hanno perseverato nell'aderire all'iniziativa, incoraggiandoli a continuare anche quest'anno e nutrendo la speranza che anche altri si aggregino. **GRAZIE.**

In un prossimo numero di "SEGNO DI UNITÀ" vi relazionerò circa l'ampliamento del patronato eseguito durante l'estate.

don Liviano

il problema del volontariato

PULIZIE CHIESA E PATRONATO

cercansi persone di buona volontà

Ad ogni inizio anno e anche nel corso dei mesi successivi torniamo spesso su questo discorso: non è che ci ripetiamo perché dobbiamo riempire in qualche modo queste colonne. Il problema è reale: il gruppo di volontarie che si prendono cura della pulizia di chiesa e patronato si va ulteriormente assottigliando in modo preoccupante. Se la situazione non cambia, a breve la parrocchia dovrà ricorrere ad appaltare questi servizi assolutamente necessari, ad agenzie specializzate. Il che ovviamente ha un costo, che costringerà il parroco a chiedere un contributo per la frequenza dei ragazzi al catechismo.

Ricordiamo comunque che attualmente le pulizie vengono effettuate il **venerdì dalle 7.30/8.00 per la chiesa e il martedì un po' più tardi per il patronato.**

LUTTO

Ci hanno lasciato

GUIDO MAZZOCCO

ADELE BESAZZA

GIULIANO CESTARO

Un pensiero solidale per i familiari da parte di tutta la Comunità.

GRUPPI DI FORMAZIONE

terza media, superiori e oltre

primo incontro per tutti

con pizza

Sabato 7 ottobre alle 19.00

è successo anche questo **QUANDO SI DIVENTA CAMPIONESSA...**

Durante l'estate appena finita ragazzi e ragazze hanno fatto esperienze diverse in posti lontani o dietro l'angolo e c'è chi, come Agnese ha partecipato al Campionato Nazionale di Ginnastica Artistica 2017 diventando campionessa italiana categoria Silver. Ecco come è andata nel racconto della mamma Rossana.

Le valigie, i paracalli, i polsini, il body di gara della Società Spes di Mestre e il resto del corredo erano ben allineati in un punto preciso della camera di Agnese, per avere tutto sotto controllo ed essere certa di non aver dimenticato nulla.

Un viaggio non troppo lungo e Agnese, a fine giugno, si trovava là, a Rimini Fiera insieme alle sue compagne di squadra, per il Campionato Nazionale di Ginnastica Artistica 2017.

Si chiedeva come fosse possibile che qualcuno o qualcosa l'avesse convinta a tuffarsi in una simile avventura, insieme ad altre 3000 atlete ben allenate e assetate di vittoria. Ma la risposta era sempre la stessa: la sua grande e infinita passione per questa disciplina sportiva come stile di vita.

Così, dopo essere stata allineata in una foto di gruppo, si gettava nella mischia di quattro giornate di gare nelle quali doveva dare il meglio di sé, in ogni singolo attrezzo, per qualificarsi e quindi essere ammessa alla finale a "squadra" ed "individuale".

Agnese sfoderava il suo body bianco-azzurro e iniziava ogni gara con il cuore in gola e l'adrenalina a mille conscia che non c'erano seconde possibilità e che bastavano pochi minuti per essere dentro o fuori.

Tra i flash e gli scatti del fotografo ufficiale, gli applausi del pubblico e le incitazioni di incoraggiamento di compagne e genitori, gli esercizi ginnici scivolavano via sinuosi, uno dopo l'altro, tra punte dei piedi tese come corde di violino, tra salti artistici che spiccavano alti e veloci in pedana, tra i tremolii di gambe alla trave dove, nei suoi 10 cm. di larghezza, si equilibra a malapena un solo piede e tra i due staggi delle parallele dove la ginnasta

diventa uno scoiattolo volante pronta a terminare l'esercizio con la perfezione più assoluta. Tutto l'ecosistema pulsava così di luce propria e lo scenario faceva parte di un circuito virtuoso che, giunto al suo termine, indirizzava tutte le atlete verso la scalata di 3 gradini sui quali ogni ginnasta, almeno una volta nella vita, vorrebbe salire: il podio.

E Agnese, dopo essersi piazzata 10^a in squadra su un totale di 105 squadre complessive, quel podio riesce a raggiungerlo: classificata 5^a nella gara di qualifica individuale nel così detto "All Around", ossia su tutti e quattro gli attrezzi, con una emozione e felicità molto più grandi di lei e con le lacrime che le scioglievano il trucco lungo le guance, saliva sul gradino più alto del podio. Tra gli applausi e i brividi che percorrevano tutto il mio corpo Agnese riceveva la medaglia d'oro mentre le note di "*we are the champion*" rimbombavano tra il pubblico e la fila delle altre 9 atlete chiamate per nome e che insieme erano le prime dieci classificate.

Campionessa italiana di categoria Silver su un totale di 188 atlete giunte da tutta Italia con lo stesso e unico obiettivo di salire sul podio.

L'inno nazionale chiudeva così le porte di questo appuntamento annuale che ha ricompensato Agnese delle sue fatiche quotidiane durante gli allenamenti che per lei sono sempre fonte di gioia e passione, ed ora, orgogliosa della sua medaglia, è pronta per sfidare nuove emozioni.

Come mamma di Agnese, non era mia intenzione pubblicare questa esperienza meravigliosa.... E' stata la mia "compagna catechista" Anna a farmi capire, invece, quanto sia bello, importante e faccia bene al cuore, deliziare tutta la nostra Comunità con questa bella notizia, così come con tante altre, e dedicare una parte di Segno di Unità ad una giovane ragazza e "aiuto catechista" che è riuscita a coronare il suo sogno più bello!!!!

Prego il Signore affinché sia per Agnese il suo "primo allenatore" il suo "giudice di gara" più attento ma soprattutto e sempre suo maestro di vita.

Rossana Unfer